

LE CIVILTÀ CRETESE E MICENEA



Creta è l'isola più grande dell'**arcipelago** greco. Si trova al centro del Mar Mediterraneo.

L'isola aveva un territorio fertile. Queste caratteristiche dell'isola hanno permesso lo **sviluppo** (cioè la nascita e la crescita) della civiltà cretese.

Nella parte centrale e orientale dell'isola sono sorte le città più importanti: Cnosso, Festo e Mallia.

La civiltà dei Micenei si è sviluppata nel territorio della penisola greca.

Come puoi osservare nella carta a pagina 70, la penisola greca è montuosa e i **pendii** delle montagne arrivano direttamente sul mare.

Le pianure sono poco estese. Non ci sono grandi fiumi e non c'è molta acqua perciò i raccolti sono poveri. Il territorio era più adatto alla pastorizia. Le città principali erano Micene, Argo, Tirinto e Pilo.

Scopro le parole

Arcipelago: insieme di isole vicine.

Pendio: lato di una montagna, versante.

Quando

La civiltà degli antichi Cretesi si è sviluppata nell'isola di Creta, dal 2300 a.C.

La civiltà cretese è detta anche minoica dal nome del primo re, Minosse.

Durante il regno di Minosse, Creta era diventata molto potente sia nella navigazione sia nel commercio.

Intorno al 1700 a.C. un terremoto ha distrutto i centri abitati. Poi le città sono state ricostruite e hanno continuato a svilupparsi fino al 1450 a.C.

In quell'anno l'isola è passata sotto il comando dei Micenei.

I Micenei (chiamati Achei) prendono il nome da Micene, la città più importante che hanno costruito.

Le prime popolazioni abitavano il Peloponneso già nel II millennio, ma tra il 1400 e il 1200 a.C. la civiltà micenea **ha raggiunto il massimo sviluppo** cioè quello è stato il periodo più bello e importante della sua storia.

Oggi

Oggi possiamo ammirare i palazzi cretesi che sono stati in parte ricostruiti dagli archeologi. Questi palazzi potevano avere anche centinaia di stanze e in alcuni punti erano a più piani.

Le grandi e forti mura dell'antica Micene sono molto interessanti. Le mura sono formate da blocchi di pietre pesantissimi e circondano la città. Oggi molti turisti vanno a Creta e Micene per vedere questi preziosi resti del passato.

Scopro le parole

Quando una civiltà **raggiunge il massimo sviluppo** (oppure è nel suo massimo splendore) vuol dire che controlla un grande territorio, ha fatto tante scoperte e tante opere d'arte...

Lavoro sulla linea del tempo

➤ Osserva con attenzione la linea del tempo a pagina 71 del tuo libro e rispondi.

Quale è il periodo di massimo splendore della civiltà cretese?

Quando si è sviluppata la civiltà micenea?

Lavoro sul testo

➤ Cancella le parole sbagliate.

I Cretesi sono diventati dominatori del mare perché erano *abili guerrieri* / *la loro terra era circondata dal mare*.

Il territorio abitato dai Micenei era più adatto *alla pastorizia* / *alla pesca*.

Un terremoto ha distrutto *la civiltà cretese* / *le città cretesi, che poi sono state ricostruite*.

I Micenei prendono il nome *dal re Miceneo* / *da Micene, che è stata la città più importante della loro civiltà*.

I CRETESI

La civiltà cretese ha potuto svilupparsi molto anche grazie alla posizione del suo territorio: Creta infatti si trova al centro del Mediterraneo.

I Cretesi potevano commerciare con tutte le popolazioni che abitavano le terre bagnate dal Mediterraneo. Con le loro navi raggiungevano le coste della penisola greca e del Vicino Oriente e qui scambiavano i loro prodotti.

Perciò i Cretesi, verso il II millennio a.C., sono diventati molto ricchi grazie ai commerci.

Così, grazie ai commerci e alla loro **abilità** nella navigazione, i Cretesi sono diventati i dominatori del Mediterraneo.

Tra il 2300 e il 1500 a.C. i Cretesi hanno costruito bellissimi palazzi in molte città-stato dell'isola. Perciò le loro città sono chiamate anche città-palazzo. I bellissimi palazzi cretesi ci fanno capire quanto era bella e ricca la civiltà cretese.

Scopro le parole

Abilità: capacità, essere bravi a fare qualcosa, per esempio a navigare.

Sfamare: togliere la fame, dare da mangiare a sufficienza.

Le attività economiche

I Cretesi all'inizio della loro storia erano agricoltori.

Coltivavano grano, orzo, legumi, fichi, mandorle, pistacchi, mele, pere in quantità sufficienti a **sfamare** la popolazione.

Coltivavano anche il lino. Da questa pianta si ricava una stoffa leggera che chiamiamo proprio... lino.

La vera ricchezza di Creta, però, era data dagli olivi e dalle viti, che i Cretesi usavano per produrre olio e vino. L'olio e il vino erano abbondanti e perciò erano usati dalla popolazione ma potevano anche essere scambiati con altri popoli.

I Cretesi allevavano soprattutto pecore, ma anche maiali, asini e api. La pesca era importante perché i Cretesi mangiavano molto pesce.

I Cretesi erano abili artigiani: producevano vasi di pietra e di ceramica (usati per conservare e trasportare l'olio e il vino), oggetti di bronzo, gioielli d'oro e d'argento.

Lavoro sulle parole

➤ **Elenca le attività dei Cretesi che trovi nel testo. Segui l'esempio.**

Andavano per mare con le barche = erano marinai, navigatori.

Scambiavano prodotti con altri popoli = erano

..... =

Le città-palazzo

Le città non avevano mura per difendersi: secondo gli storici, i Cretesi non avevano paura dei nemici che arrivavano dal mare. Infatti, a quei tempi, i Cretesi controllavano il mare che li circondava.

La vita cittadina si svolgeva intorno al palazzo, che era l'edificio più importante. Il palazzo era fatto da centinaia di stanze che erano decorate con bellissimi affreschi. Nel palazzo vivevano il re e i suoi funzionari.

Nel palazzo si svolgevano attività molto importanti: per esempio, all'interno del palazzo si trovavano le botteghe degli artigiani e i magazzini. Nei magazzini erano conservati i prodotti usati per il commercio.

La città-palazzo era circondata da campi coltivati.

Al porto, i mercanti caricavano le navi con vasi di olio e di vino e con oggetti realizzati dagli artigiani.

Il palazzo più grande e importante era quello di Cnosso, che vedi nel disegno a pagina 73 del tuo libro.

La società

Il re comandava la flotta e stabiliva le leggi. Era anche il capo religioso e quindi dirigeva le cerimonie religiose.

I funzionari controllavano le merci nei magazzini del palazzo e organizzavano il commercio.

I contadini dovevano consegnare i loro raccolti ai funzionari; anche gli artigiani erano controllati dai funzionari.

La scrittura

Nell'isola di Creta sono stati ritrovati tre tipi di scrittura, la più antica scrittura è fatta con geroglifici. A pagina 73 del tuo libro puoi vedere la scrittura su un disco di argilla (detto disco di Festo). Gli studiosi sono riusciti a decifrare solo la scrittura più recente, e hanno scoperto che è formata da **sillabe**. I Cretesi scrivevano su tavolette d'argilla; scrivere era compito degli scribi.

Scopro le parole

Sillaba: suono formato da una o più lettere. Per esempio: A - PE; VA - LI - GIA...

Lavoro sulle parole

Flotta è un nome collettivo, infatti indica un gruppo di navi che appartengono a una persona o a uno Stato.

➡ **Conosci altri nomi collettivi? Completa.**

L'arcipelago è un insieme di

La classe è un insieme di

I MICENEI

All'inizio della loro storia, i Micenei erano una popolazione formata da molte tribù nomadi.

Queste tribù erano andate ad abitare nella penisola greca e avevano creato piccoli regni indipendenti intorno a **citadelle** fortificate.

I Micenei erano un popolo di guerrieri. Con la guerra hanno conquistato territori e ricchezze.

I Micenei hanno conquistato anche Creta, che dominava il Mar Mediterraneo.

Così sono diventati a loro volta i padroni del mare e dei commerci nel Mediterraneo orientale.

I Micenei hanno conquistato anche le terre verso l'Asia Minore dove hanno fondato le prime **basi commerciali**.

Il dominio dei Micenei, tuttavia, è durato pochi secoli: intorno al 1200 a.C. essi sono stati vinti da nuovi popoli nomadi, che venivano dal Nord nella penisola greca.

Scopro le parole

Cittadella: costruzione simile a un castello con mura e torri per difendersi.

Le **basi commerciali** erano città fatte costruire dai commercianti. Qui i commercianti si fermavano durante i loro lunghi viaggi e depositavano o scambiavano le loro merci.

Le attività economiche

Nei territori micenei le terre coltivabili erano piccole e **aride**, cioè senz'acqua.

Perciò i terreni non erano coltivati. Era, invece, più importante l'allevamento.

Le **risorse naturali** (cioè le ricchezze che si prendono dalla natura, dalla terra) erano molto poche. Per questo i Micenei si sono dedicati al commercio per mare e alla ricerca di nuove terre da conquistare per ricavare prodotti e merci.

Lavoro sulla linea del tempo

➤ Guarda la linea del tempo a pagina 71 del tuo libro.
Quanti secoli è durata la civiltà micenea?

Lavoro sul testo

➤ Vero o falso?

Il dominio dei Micenei è durato molti secoli. V F

I Micenei sono stati sottomessi da popoli nomadi del Nord della Grecia. V F

I Micenei commerciavano per mare perché il loro territorio era povero di risorse. V F

Le terre dei Micenei erano aride perciò non potevano allevare gli animali. V F

La città micenea

Il disegno a pagina 75 ti mostra come era una città micenea.

Le città sorgevano su **alture**, piccole colline. La parte più alta della città era l'acropoli. Grandi mura di difesa proteggevano l'acropoli. Qui si trovava il palazzo reale.

Nel palazzo reale c'era la sala del trono del re, dove si facevano anche le cerimonie religiose. Intorno alle stanze del re, ma in edifici separati, c'erano i magazzini e le botteghe degli artigiani. All'interno delle mura si trovava anche la **necropoli**, dove erano custodite le tombe di re e guerrieri.

Il re governava la città con l'aiuto dei guerrieri. I guerrieri erano i proprietari delle terre. I prigionieri di guerra diventavano schiavi e dovevano lavorare le terre dei guerrieri.

La scrittura

Dopo la conquista di Creta, i Micenei, hanno usato i segni cretesi per scrivere. Però hanno **adattato** i segni cretesi alla loro lingua.

I Micenei scrivevano su tavolette di argilla e la loro scrittura è stata decifrata dagli studiosi.

Scopro le parole

La **necropoli** è un cimitero antico. La parola necropoli significa "città dei morti".

Adattare: cambiare in modo da rendere più adatto, più "giusto" a un certo scopo. Per esempio: il vestito che mi ha dato mia cugina era troppo grande, ho dovuto adattarlo.

Lavoro sul testo

← Vero o falso?

Le città micenee non avevano mura di difesa. V F

Le terre conquistate dai Micenei erano coltivate dai prigionieri di guerra. V F

I Micenei erano un popolo pacifico. V F

La scrittura dei Cretesi e dei Micenei è esattamente uguale. V F

INTERVISTA CON LA STORIA

LA VITA QUOTIDIANA A CRETA E A MICENE

➔ Com'era la vita di tutti i giorni dei Cretesi e dei Micenei?

Gli studiosi hanno preso molte informazioni sulla vita quotidiana dei Cretesi e dei Micenei osservando:

- gli affreschi dei palazzi,
- i gioielli prodotti dagli orafi,
- gli strumenti fabbricati dagli artigiani.

I palazzi delle città cretesi erano decorati con bellissimi affreschi, che mostravano scene di vita e i paesaggi dell'isola.

Alcuni affreschi dei palazzi cretesi fanno vedere i giochi che si svolgevano durante le feste religiose.

A pagina 76 del tuo libro vedi il gioco del salto del toro

(chiamato: tauromachìa). In questo gioco il sacerdote doveva correre incontro al toro, afferrare le corna e fare una capriola sulla schiena dell'animale.

I vasi di ceramica erano usati da Cretesi e Micenei per conservare i prodotti alimentari (come vino, olio...) durante i viaggi delle navi nel Mediterraneo. Alcuni vasi sono stati trovati anche in regioni lontane: questo ci fa capire che i Cretesi e i Micenei commerciavano anche con Paesi lontani.

Gli artigiani di Creta e di Micene costruivano molti oggetti di metallo: d'oro, d'argento e di bronzo. Questi oggetti erano fatti molto bene e perciò molte persone li volevano comprare.

Nel tuo libro, a pagina 77 in alto a sinistra, puoi vedere una maschera funeraria micenea, cioè una maschera d'oro che veniva messa sulla faccia dei re morti.

Questa maschera ti fa capire meglio come erano abili gli **orafi** micenei.

L'abbigliamento

Guarda le immagini a pagina 77 del tuo libro.

- In basso a sinistra puoi osservare l'**equipaggiamento** di un soldato miceneo. L'elmo è fatto con **zanne** (cioè i denti più lunghi) di cinghiale, la corazza è fatta con pezzi di bronzo. I soldati nel combattimento usavano pesanti lance e si proteggevano con scudi di pelle di bue, tesa su un telaio di legno.
- A destra vedi un pezzo di un affresco cretese: è l'immagine di un giovane, forse un re. Ha un gonnellino di stoffa leggera e una specie di cappello con penne di pavone e ha i capelli lunghi e sciolti.

Scopro le parole

Orafo: artigiano che lavorano l'oro per fare, per esempio, dei gioielli.

Equipaggiamento: l'insieme degli oggetti necessari per combattere o per fare uno sport. Per esempio: l'equipaggiamento per fare nuoto in piscina è la cuffia e il costume da bagno.